



Soprintendenza Archeologia,
Belle Arti e Paesaggio
per l'area metropolitana
di Venezia e le province di
Belluno, Padova e Treviso



CHIESA DI
PADOVA



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo

Padova, 10 ottobre 2024

COMUNICATO STAMPA

PADOVA

Complesso della Cattedrale e del Battistero

Progetti e lavori in corso

Il complesso monumentale della Cattedrale e degli edifici annessi – il Battistero, il Palazzo vescovile e gli edifici del Capitolo – rappresenta certamente uno dei luoghi storicamente, culturalmente e spiritualmente più identitari della città di Padova.

Su questo complesso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, che ha unificato le funzioni precedentemente assegnate a diversi istituti, è attiva da anni per assicurarne la corretta salvaguardia e valorizzazione. Si tratta, naturalmente, di un luogo che ha conservato la sua funzione storica di centro del culto cattolico cittadino ma che è divenuto negli ultimi anni una delle mete più frequentate anche di quel turismo colto che Padova ha saputo attrarre anche grazie all'iscrizione al patrimonio culturale mondiale UNESCO, di quelle testimonianze della grande pittura medievale che trovano nel Battistero una delle principali espressioni.

Questa articolata impresa di recupero e musealizzazione del complesso della Cattedrale non sarebbe stata possibile senza la profonda sinergia da sempre attiva tra il Ministero della Cultura, nelle sue diverse articolazioni periferiche, e la Diocesi di Padova e la Fondazione Cariparo, che nel novembre 2022 hanno sottoscritto un'apposita convenzione.

Il sostegno economico (750.000 euro) e strategico della Fondazione Cariparo è stato sempre determinante in questi anni per assicurare quel pronto intervento e quel collante organizzativo che avrebbe altrimenti comportato tempi e risultati molto diversi da quelli conseguiti.

Il lungo e complesso restauro condotto nel Battistero e coordinato dalla Soprintendenza si concluderà in tutte le sue componenti, come da programma, entro il 31 dicembre 2024, consentendo così di godere appieno dello splendore dei famosi affreschi di Giusto de' Menabuoi.

Le ultimissime azioni hanno riguardato l'esplorazione delle celle sepolcrali, che stanno restituendo elementi informativi di notevole interesse sulle compagini sociali che hanno per secoli deposto i loro defunti in queste vere e proprie tombe collettive. Appurato che non vi è alcun problema di contaminazione batterica, si è scelto di non asportare, se non in minima parte a fini scientifici, queste deposizioni e si è dato spazio al restauro e al

consolidamento dei chiusini litici che stanno per essere ricollocati nelle loro sedi. In parallelo è stato completato il restauro degli infissi e l'adeguamento degli impianti, con particolare attenzione a quello illuminotecnico. La batteria di analisi già effettuata consentirà di approntare per il prossimo futuro un nei prossimi mesi adeguato sistema di monitoraggio sistematico delle condizioni idrogeologiche, ambientali, strutturali e sismiche del Battistero e degli edifici contermini, col fine di garantire la sua ideale conservazione, anche in relazione all'impatto dei visitatori.

Un primo stralcio progettuale è già stato sviluppato e sta per essere appaltato per la messa in sicurezza di alcune componenti strutturali di particolare delicatezza della Cattedrale.

Meno conosciuto, perché finora escluso dalla fruizione pubblica, è il cosiddetto Chiostro dei Canonici, che fiancheggia la Cattedrale. In quest'area e nel sedime dell'edificio che ospitava un tempo i Canonici, sta per essere completata una delle più estese indagini stratigrafiche condotte negli ultimi decenni a Padova. Oltre al mosaico del IV secolo d.C. messo in luce negli anni scorsi e oggetto oggi di un restauro intensivo, gli scavi nel Chiostro e nel sedime del Capitolo hanno messo in luce una stratigrafia che dall'età romana si sviluppa sino ai secoli recenti, con tutta una serie di evidenze di tipo prevalentemente sepolcrale nel Chiostro e di tipo residenziale e liturgico nel Capitolo.

Quest'area è destinata ad essere resa disponibile alla pubblica fruizione con un progetto di restituzione del giardino dei Canonici, che rappresenterà l'accesso differenziato al Battistero rispetto all'attuale percorso promiscuo con il culto in Cattedrale. Spazi e supporti informativi idonei consentiranno ai visitatori di approfondire la lunga storia di questi luoghi prima di immergersi nella visita del Battistero, già agevolata da uno specifico percorso immersivo.

Ufficio Stampa SABAP-PD

Francesca Tortora

049 8243813

francesca.tortora@cultura.gov.it

Ufficio Stampa Diocesi di Padova

Sara Melchiori

049 8771757 | 347 33 67977

ufficiostampa@diocesipadova.it

Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Media Relation

Roberto Fioretto - Responsabile Ufficio Comunicazione

049 8234834 | 347 3095504

roberto.fioretto@fondazionecariparo.it